Anno XXIV. Venerdì 24 Novembre 1871 N. 273

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23.	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

Dal ministero della guerra è stata pubblicata la seguente notificazione:

Pervengono frequentemente al ministero della guerra domande di sott' ufficiali e caporali in congedo, i quali chiedono di tornare sotto le armi e di poter essere ammessi al riassoldamento con premio.

Visto che esistono posti vacanti nel novero dei riassoldamenti che possono concedersi per giungere al pareggio colle affrancazioni stabilito dall'articolo 17 della legge 7 luglio 1866, il ministero della guerra ha con recente determinazione deliberato di far luogo a simili domande con le seguenti norme:

1. — I sott' ufficiali e caporali delle classi in congedo illimitato, i quali non servano in qualità di surrogati ordinari, siano di buona condotta, risultino idonei al servizio attivo, non siano ammogliati, nè vedovi con prole, e non oltrepassino il 35.° anno d' età potranno essere riammessi in servizio effettivo nel corpo in cui hanno servito.

2. — Simile favore è pure concesso ai sott' ufficiali e caporali dei vari corpi attivi dell' esercito e ai militari dell' arma dei carabinieri reali che hanno ottenuto il congedo assoluto, purchè non sia trascorso un anno di tempo dalla data di detto congedo.

3. — Gl' individui di cui all' art. 2 che rientreranno sotto le armi in virtù degli articoli precedenti, riacquisteranno il grado e l' anzianità e i titoli per aspirare al riassoldamento con premio che avevano nell'atto del congedamento.

4. — Ove dal Consiglio d' Amministrazione del corpo non siano riconosciuti idonei o non possano per eccedenza di numero ottenere il riassoldamento con premio, saranno rimandati in congedo illimitato od in congedo assoluto, a meno che non preferiscano rimanere sotto le armi, nel qual caso quelli di congedo illimitato saranno trasferiti al servizio permanente, e quelli di congedo assoluto saranno sottoposti ad una nuova ferma.

5. — Le domande per riammissione sotto le armi dovranno essere rimesse o personalmente ovvero per mezzo del sindaco del comune ove il petente risiede, al comando del distretto, e questi farà poi noto ai richiedenti le determinazioni superiori, a loro riguardo, provvedendoli di indennità di via, e di mezzi di trasporto nel caso in cui debbano recarsi al corpo ove domandano di rientrare. Le domande dovranno indicare il nome e cognome, la paternità, il nome di matricola del corpo del ricorrente, non che l'attuale suo domicilio.

Roma, 16 novembre 1871.

IL RE A ROMA

Questa mane, scrive l' *Opinione* del 21, alle ore 8 45 giungeva in Roma S. M. Vittorio Emanuele; il Principe Umberto, i ministri, la Giunta municipale, lo stato maggiore della guardia nazionale, il prefetto erano alla stazione a riceverlo.

Straordinaria folla di popolo era ad attenderlo dalla piazza del Quirinale fino alla stazione, e al passaggio della carrozza reale festose grida hanno acclamato ripetutamente al re.

Uno squadrone di guardia nazionale a cavallo scortava la carrozza reale, e lungo la strada di Termini erano stanziate diverse compagnie di guardia nazionale.

Le monache direttrici dell' ospizio di Termini erano scese dal monastero insieme alle loro alunne, e al passaggio del Re non hanno mancato di unire le loro voci di plauso e di evviva a quelle degli altri cittadini.

Non neghiamo che questa particolarità ci ha destato sorpresa e piacere.

Arrivato il corteggio reale al Quirinale e montato il Re ne' suoi appartamenti, il popolo, fatto ognor più numeroso per quei che sopraggiungevano dalla stazione e dalle vie adiacenti non ha voluto ritirarsi dalla piazza senza aver riveduto il suo Re, il quale mezz' ora circa dopo il suo arrivo si è presentato sulla loggia a salutare quei cittadini che gli davano quell' attestato di affezione con i loro plausi ed evviva.

Fino dalle prime ore del mattino la città era imbandierata per festeggiare l'arrivo del Re.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggiamo nel *Diritto*:

Come già abbiamo annunziato, col 1° del prossimo dicembre nel palazzo dei Conservatori, a Campidoglio, si aprirà il Congresso telegrafico internazionale.

I diversi Stati, firmati nella convenzione di Vienna, vi saranno tutti rappresentati dai direttori generali dell' amministrazione telegrafica, o dai loro facenti-funzione.

Nel Congresso vi saranno sei segretari scelti fra gli impiegati del ministero dei lavori pubblici, e vi sarà pure, assistente alle sedute, un impiegato superiore del ministero degli affari esteri.

FIRENZE — L' *Italia Nuova* dice constarle in modo positivo che la Società del credito mobiliare ha presentato all' onorevole Sella diversi progetti finanziari della più alta importanza.

NAPOLI — Leggesi nell' *Unità nazionale* del 20:

Questa mane alle ore 10 giungeva nella nostra città il principe Michele di Russia e la sua consorte con 58 persone di seguito e prendevano alloggio all' Hôtel d' Angleterre.

Si recarono alla stazione per ricevere il principe e la principessa il ministro plenipotenziario di Russia presso il nostro governo, barone Uxhull, giunto ieri sera, l' aiutante di campo di S. A. comm. Winspeare, una principessa russa, ed il questore.

— Scrivono alla *Sentinella* di Napoli che S. E. Il cardinale Bonaparte ha definitivamente lasciato il Vaticano, e si è ritirato in casa di sua sorella, la signora contessa di Campello.

Da più tempo la Corte pontificia era malcontenta del cardinale e il cardinale della Corte: causa gli affari di Francia.

Il cardinale ebbe una discussione con monsignore de Merode, il più esaltato degli antibonapartisti. È stato detto che la discussione si era cangiata, mano a mano, in diverbio, e poi in altro ancora..... Non ne farà le maraviglie chi conosce l'indole impetuosa del monsignore belga.

NOTIZIE ESTERE

— La *France* assicura, che all'apertura del Parlamento italiano, Sua Santità pubblicherà una protesta concepita sotto forma di proclama al popolo romano, allo scopo di rivendicare il potere temporale assoluto della città di Roma. Tale protesta sarà inviata alle Corti estere, accompagnata da una nota diplomatica. Lo stesso giornale assicura pure che il Papa lascierà Roma nel caso che venisse votata la legge sulle corporazioni religiose.

La *Gazette des Tribunaux* annunzia che è incominciata un' inchiesta giudiziaria, onde verificare chi possa aver favorito l' evasione da Versailles di diversi prigionieri *comunalisti*.

— Secondo la *Correspondance européenne* il sig. Casimiro Perier ministro dell' interno, presenterà all' assemblea il seguente progetto di legge:

« Il re Luigi Filippo essendosi spogliato dei suoi beni a profitto dei suoi figli avanti il suo avvenimento al trono, l' Assemblea nazionale decide che tali beni saranno restituiti agli eredi del monarca che ebbe la saggia precauzione di non confondere i suoi interessi privati con quelli dello Stato. »

— Il *Petit Journal* del 20 reca:

Il sig. Thiers ha ricevuta la risposta del Consiglio federale svizzero alle lettere con cui veniva accreditato il signor Lanfrey ministro plenipotenziario presso la Confederazione.

Il sig. Thiers ha chiesto al generale Bourbaki un rapporto particolareggiato e completo sulle condizioni in cui si troverà il corpo d' armata di Lione nel prossimo inverno.

— In seguito all'omicidio di un soldato tedesco, avvenuto ad Epernay, il comandante delle truppe d'occupazione di quella città ordinò agli abitanti di consegnare tutte le armi, e prescrisse

che alle 8 pom. tutti i pubblici Stabilimenti abbiano a chiudersi, e che scorsa quell' ora nessuno abbia ad uscire di casa.

— La *Patrie* annunzia che la commissione militare mandata nel dipartimento della Senna Inferiore ha condotto a termine la prima parte del suo lavoro, eseguendo nelle foreste di Rouvray la delimitazione dei terreni destinati alla scuola di artiglieria che dev' esservi fondata.

Oltre le caserme e le scuderie questa scuola comprenderà un vasto poligono ed un campo di manovre di circa sei chilometri di lunghezza. Il tutto sarà stabilito in un immenso quadrilatero situato fra parecchie grandi strade.

Una circolare del ministro della guerra proibisce ai soldati nel modo più formale di fumare la notte nel corpo di guardia. Anche le bibite sono egualmente proibite.

— A Vienna tutto è ancora nella più grande incertezza. La notizia che il principe Auersperg fosse chiamato a formare il nuovo ministero cisleitano non s'è confermata finora, e dai giornali appare che la confusione e le difficoltà sono grandissime.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 Novemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva delle modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nella provincia di Caltanisetta.

Nomine nel personale militare, della marina e dei notai.

— E quella del 21 portava:

R. decreto con cui sono approvate le tavole di ragguaglio di pesi e misure per la provincia di Roma, le quali faranno fede nei rapporti fra i pesi e le misure antiche con quello del sistema metrico decimale.

Nomine nel personale militare e della R. Marina.

Cronaca e Fatti Diversi

Ieri sera, dopo qualche tempo d'assenza, era di ritorno a Ferrara il signor comm. Elia regio prefetto di questa provincia.

Corte d'Assisie. — Ieri aveva termine la trattazione della causa che da tre giorni si svolgeva dinnanzi a questa R. Corte d'Assisie contro Droghetti Pietro, fu Nicolò, d'anni 49, nato a Denore, domiciliato in Medelana, ammogliato con prole, crivellino, detenuto dal 22 aprile 1871, accusato dei sette reati d'incendio che accennammo nel numero 271.

Dopo una splendida requisitoria fatta ieri mattina dal cav. Bonelli sostituto procurator generale il quale, dimostrata la reità del Droghetti, chiese un verdetto di colpabilità del medesimo per tutti sette i reati a lui apposti dall'atto d'accusa, e la susseguente accalorata difesa dell'accusato presentata dall'avv. Muzzarelli che sostenne la non colpevolezza del proprio cliente e dimandò una dichiarazione conforme, i giurati emisero un verdetto con cui dissero l'accusato colpevole soltanto di quattro dei sette crimini d'incendio ascrittigli.

La Corte profferiva quindi sentenza di condanna del Droghetti alla pena di 12 anni di reclusione, al rifacimento dei danni verso le parti lese e alle spese del procedimento.

Nel porgere quest' accenno, oggi che il verdetto è dato, non possiamo astenerci dal fare una osservazione sopra due esami dei testimoni chiamati dal P. M. a sostegno del suo edificio, posti in molta evidenza anche dal presidente della Corte cav. Cornazzani nel lucido riassunto ch'esso diede delle risultanze del dibattimento, e questa osservazione noi facciamo a lode dei coraggiosi deponenti.

Diciamo adunque che fu interessante la testimonianza del giovine Bolognesi Domenico che non mancò di sostenere in faccia all'accusato di averlo veduto per due volte presso i luoghi incendiati ed una anzi a por le mani entro gli ammassi di spighe di frumento da cui sviluppossi l'incendio appena allontanato il Droghetti; e riuscì pure interessante la deposizione dell'altro giovine Bolognesi Antonio, fratello del predetto, il quale parlò in modo così accentuato da provocare una viva approvazione nel pubblico, siccome l'uno e l'altro indubitatamente destarono pure nell'animo degli onesti il desiderio che essi trovino molti imitatori nei giudizi penali.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 22 novembre 1871. — Presidenza avv. Boni presidente.

1.° Causa di Perelli Battista, fu Francesco, detto *Romano*, d'anni 39, nato a Copparo, domiciliato a Sabbioncello S. Vittore, detenuto dal 3 giugno 1871, imputato 1.° di calunnia commessa nei primi giorni d'aprile 1871 a danno di Simioli Luigi ed Isaia e di Nagliati Giovanni; 2.° di truffa a danno del signor Alessandro Manzieri delegato di P. S. in Copparo.

Il Tribunale condanna l'imputato a tre anni di carcere pel primo titolo; e pel secondo titolo alla stessa pena del carcere per un mese, nonchè alla multa di L. 51, compreso il carcere sofferto.

2.° Causa di Mantovani Vincenzo, di Giuseppe, d'anni 26, nato e domiciliato a Boccaleone (Argenta), calzolaio, arrestato il 31 Luglio 1871 e dimesso dal carcere nell'8 agosto successivo, appellante da sentenza del pretore d'Argenta del 29 agosto 1871 colla quale per reato di giuoco proibito era stato condannato a giorni quindici di carcere compreso il sofferto, e alla multa di L. 51.

Il Tribunale riparando parzialmente l'appellata sentenza, riduce la pena al solo carcere, e condanna il Mantovani nelle spese anche del secondo giudizio.

Decesso. — È mancato alla vita in questi ultimi giorni in Vigarano Mainarda quel Cariani Pasquino possidente, che la sera del 9 corrente era stato, siccome dicemmo già, gravemente ferito da due malandrini con arma da taglio e da fuoco, nell'atto che i medesimi tentavano di trascinarlo in casa per derubarlo. Egli ha lasciato nel mondo con una discreta fortuna la memoria d'un uomo laborioso ed onesto.

Atti Municipali

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Angelini Angelo ha fatto istanza a questo Municipio per essere autorizzato ad aprire un esercizio di friggitore nella casa N. 25, posta in Via Capo Ripa Grande.

Di ciò si avverte il pubblico, perchè l'impianto di un tale esercizio andando compreso fra quelli contemplati dal Capitolo XII del vigente Regolamento di Polizia Municipale, possa ognuno, cui interessi, nel termine di 30 giorni da oggi, proporre quelle eccezioni che stimerà del caso.

I reclami devono essere fatti su carta di bollo, e contenere in modo sommario le ragioni da cui sono appoggiati.

Ferrara 12 Novembre 1871.

Pel Sindaco

L' Assessore Delegato

G. MANFREDINI

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

21 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 6.

MATRIMONI — Gonzini Romano di Ferrara, di anni 41, cuoco, vedovo, con Panizzi Anna di Ferrara, d'anni 32, sarta, nubile — Bindini Eugenio di Fossanova S. Marco, d'anni 28, giornaliero, celibe, con Zagagnoni Angela di Fossanova S. Marco, d'anni 24, nubile — Pizzoni Giuseppe di Ferrara, d'anni 28, stalliere, celibe, con Ronchi Marianna di Ferrara, d'anni 26, nubile — Ronchi Angelo di Ferrara, d'anni 30, impiegato, celibe, con Palmer Chiara di Ferrara, d'anni 35, nubile — Frabelli Giuseppe di Borgo S. Luca, d'anni 26, agente di campagna, celibe, con Zucchini Clelia di Borgo S. Luca, d'anni 23, nubile.

MORTI — Tasso Giuseppa di Massafiscaglia, di anni 44, tessitrice, coniugata — Valentinelli Maria di Ferrara, d'anni 62, vedova — Benasciutti Alfonso di Borgo S. Giorgio, d'anni 73, fornaciaio, coniugato — Silvestri Giovanni di Ferrara, d'anni 40, operaio, celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

22 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Siena Rosa di Ferrara, d'anni 80, possidente, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

23 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gatti Giuseppe di Aguscello, di anni 28, contadino, celibe, con Magri Maria di Aguscello, d'anni 18, nubile.

MORTI — Bozoli Luigia di Ferrara, d'anni 75, vedova — Cassabona Anna di Ferrara, d'anni 83, vedova — Gulinelli Nicoletta di Ferrara, d'anni 76, vedova — Busoli Girolamo di Migliarino, d'anni 50, nubile — Mazzetti Maria di Ferrara, d'anni 88, vedova — Mari Romolo di Ferrara, d'anni 26, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

Monumento a Schiller. — Il giorno 10 corrente fu scoperto solennemente a Berlino il monumento a Schiller, alla presenza dell'Imperatore e di una gran folla.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Londra* 22. — Il principe di Galles è indisposto.

New-York 21. — Il granduca Alessio è stato ricevuto con entusiasmo. Pronunziò un discorso nel quale ha constatato che l'amicizia della Russia cogli Stati Uniti non può essere turbata. Il principe visiterà il presidente.

Parigi 22. — *Il Journal di Parigi* smentisce le voci che siano sorte divergenze fra i principi d'Orleans.

Bruxelles 22. — *Camera*. Bara interpella circa la nomina di Dedeker antico amministratore di Langrand a governatore di Limburgo. Il ministro dell'interno giustifica questa scelta del governo, la discussione continuerà domani.

Vienna 22. — Ieri i principali membri del partito costituzionale tedesco conferirono con Auesperg che sviluppò il suo programma. La riunione dichiarò di volere appoggiare Auesperg.

Parigi 23. — *Il Débats* ha un articolo di Lemoine il quale dice che la venuta del papa in Francia avrebbe pel papa altrettanti inconvenienti quanti ne avrebbe il Governo Francese.

Il Siècle cita un fatto con cui prova che la Posta prussiana nella Lorena apre le lettere. *Il Journal Officiel* dice che gli insorti posti in libertà fino al 20 novembre erano 11,127.

Bruxelles 22. — Vi fu grande folla stazionaria dinnanzi alla Camera gridando viva Bara. Numerosi gruppi si recarono dopo la seduta dinanzi al palazzo reale chiedendo con grandi grida, la dimissione del Ministero. Vi fu una dimostrazione molto clamorosa davanti al ministero dei lavori pub-

blici. Alle 9 della sera vi era tranquillità completa.

Bruxelles 22. — Il Governo ha prese delle misure militari, tuttavia non sono probabili serii disordini.

Londra 22. — Il principe di Galles va migliorando.

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita italiana. . .	67 76 1/4	67 98 1/4
Oro.	21 12	21 12
Londra (tre mesi). .	26 60	26 60
Francia (a vista) . .	104 20	104 40
Prestito Nazionale. .	84 20	84 27
Obblig.Regia Tabacchi	500 —	500 —
Azioni » » .	751 50	731 —
Banca Nazionale . .	3075 —	3075 —
Azioni Meridionali. .	445 25	— —
Obbligazioni » . .	201 —	201 —
Buoni » . .	500 —	506 —
Obblig. Ecclesiastiche.	84 75	84 75
Banca Toscana . . .	1729 —	1719 —

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Nuovo Prestito. . .	92 45	92 45
Rendita francese 3 0/0	56 75	56 85
» italiana 5 0/0	64 85	65 35
FerrovieLomb.-Venete	443 —	443 —
Obbligazioni. . . .	248 —	243 50
Ferrovie Romane . .	177 50	160 —
Obbligazioni. . . .	182 50	180 50
» Ferrov.V.E.1863	185 —	186 50
» Meridionali . .	190 60	191 —
Cambio su l' Italia. .	4 —	4 —
Cred. mobiliare franc.	257 20	257 50
Azioni Tabacchi . .	730 —	730 —
Obbligazioni . . .	482 —	480 —

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall' artista Alessandro Monti rappresenta: *La Famiglia del Corsaro*, con farsa. — Ore 8.

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

IL REGIO PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FRRRARA

Per gli effetti dell' Art. 54 *della Legge* 25 *Giugno* 1865 *N.* 2359.

RENDE NOTO

Che in seguito al lavoro di sistemazione e difesa di un tratto dell' argine destro del Po di Goro, denominato Froldo Goro, per la lunghezza di metri 450 eseguito dall' accollatario Giuseppe Bergamini a termini dei contratti approvati con Decreti del Ministero dei Lavori pubblici in data 27 Marzo e 24 Luglio anno corrente 1871, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni limitrofi al lavoro medesimo ed appartenenti ai signori Cloetta Antonio affittuario del Tenimento Mesola, comm. Berretta Antonio e Fogli Teresa, vedova Brucciaferri, e per essa al signor Bergamini Gaetano, vennero dall' Ufficio Tecnico Governativo della Provincia di Ferrara compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già approvate dal Ministero a favore dei menzionati proprietari per la complessiva somma di Lire 279. 95 divisa come appresso, e cioè:

1. Al sig. Cloetta Antonio affittuario del Tenimento Mesola per . . . . . . L. 75. 07

2. Al sig. comm. Berretta Antonio per . . . . » 51. 88

3. Alla signora Fogli Teresa, vedova Brucciaferri, e per essa al sig. Bergamini Gaetano per . . . . . . » 153. 00

In tutto . . . L. 279. 95

Tanto si deduce a pubblica notizia affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sull' ammontare delle indennità sopra menzionate, rappresentanti i fondi espropriati e danneggiati, presentino a quest' ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità suaccennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente ai menzionati proprietari, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55 della legge precitata.

Ferrara 20 Novembre 1871.

Per il Prefetto
PERRINO

Avviso

Il sacerdote Don **Domenico Mattioli,** ex Minore Osservante di S. Spirito, avendo smarrito il Certificato di pensione portante il N. 27754 Reg. Gener. N. 15333 di annue L. 250, prega chiunque l'avesse ritrovato di farlo pervenire a quest' Ufficio delle Successioni e del Demanio.

Ferrara, 22 novembre 1871.

LISTA DEI GIURATI

che debbono prestar servizio nella 2.ª Quindicina della 3.ª Sessione 1871, del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città nella pubblica udienza delli 31 Ottobre 1871.

Giurati Ordinarj

NUMERO		Cognome e Nome	Paternità	RESIDENZA	
d'ordine	della Lista			Luogo di dimora	Mandamento
1	187	Vaccari dott. Achille	fu Ferdinando	Ferrara	Ferrara
2	110	Lolli Francesco	fu Alberto	»	»
3	71	Ferraguti Luigi	fu Giuseppe	Marrara	»
4	152	Poli Pietro	fu Gaetano	Ferrara	»
5	91	Guerini Belisario	fu Felice	Ravalle	»
6	144	Pasetti dott. Alessandro	fu Giacomo	Ferrara	»
7	158	Padovani dott. Ercole	fu Vincenzo	Cento	Cento
8	67	Ercoli Francesco	fu Giuseppe	Poggio Ren.	Poggio Ren.
9	182	Toni dott. Vincenzo	fu Gaetano	Ferrara	Ferrara
10	135	Massa Antonio	fu Antonio	Massafisc.	Codigoro
11	72	Follegati avv. Giorgio	fu Emilio	Ferrara	Ferrara
12	160	Raisi Giuseppe	fu Angelo	S. Martino	»
13	89	Grossi Primo	fu Antonio	Ferrara	»
14	18	Bianchini Samuele	fu Momolo	»	»
15	133	Maranini Paolo	fu Annibale	Coccanile	Copparo
16	29	Brandi Vincenzo	fu Gio. Batt.	Ferrara	Ferrara
17	23	Boari dott. Luigi	di Pietro	Marrara	»
18	140	Naunini Dino	fu Carlo	Bondeno	Bondeno
19	173	Solimani dott. Alfonso	fu Antonio	Ferrara	Ferrara
20	28	Bozzoli Edoardo	di Giuseppe	»	»
21	92	Guitti Annibale	di Francesco	»	»
22	179	Tedeschi dott. Sigismodo	fu Samuel	»	»
23	24	Boari Vilelmo	fu Vincenzo	Marrara	»
24	119	Massarani Graziadio	fu Gioacchino	Ferrara	»
25	112	Levi Israele	fu Isacco	Cento	Cento
26	124	Motta Antonio	fu Giuseppe	Ferrara	Ferrara
27	125	Mozzi Francesco	fu Giovanni	»	»
28	2	Angelini dott. Gaetano	di Antonio	»	»
29	139	Norsa Leon Vita	fu Lazzaro	»	»
30	93	Govoni Fedele	di Pietro	Casumaro	Cento

Giurati Supplenti

d'ordine	della Lista	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di dimora	Mandamento
1	1	Agnoletti Giuseppe	fu Ercole	Ferrara	Ferrara
2	33	Levi dott. Leone	fu Emanuel	»	»
3	28	Galli Raffaele	di Gaudenzio	»	»
4	14	Calabresi Giuseppe	fu Amadio	»	»
5	9	Biondini ing. Enrico	fu Luigi	»	»
6	17	Cioni dott. Luigi	fu Valerio	»	»
7	52	Ricci dott. Vincenzo	fu Pietro	»	»
8	7	Bergami Teseo	di Pietro	»	»
9	24	Farolfi Ferdinando	fu Domenico	»	»
10	53	Rigosi Filippo	fu Gaetano	»	»

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO

Cambio decennale delle cartelle al portatore del Consolidato Italiano 3 p. 0/0

Si deduce a pubblica notizia che il cambio delle Cartelle del Consolidato 3 p. 0/0 avrà principio tanto nel Regno quanto a Parigi col giorno 1.° del p. v. dicembre presso gli Stabilimenti e colle norme indicate, per l'interno del Regno, nell'avviso del 10 agosto 1871, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 stesso mese, e per l'estero, coll'altro avviso del 19 settembre u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 settembre stesso, estensivamente al trasporto del timbro fiscale francese dai vecchi ai nuovi titoli.

Firenze, 15 novembre 1871.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

Si rende noto che da oggi a tutto il giorno 2 del v°. Dicembre è aperto il Concorso alla Condotta Medico-Chirurgica di Guarda Ferrarese cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita degli infermi poveri.

Copparo 2 Novembre 1871.

Il Sindaco
GAETANO cav. SPISANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto sopra istanza dell'Esattore Governativo, Provinciale e Comunale sig. Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 18 del pross. vent. mese di Decembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Beltrami Antonia, debitrice verso il suddetto Esattore di L. 36. 21 per tassa dativa reale, e provinciale a tutta la 1.ª rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli, in data 13 Giugno ultimo scorso trascritto in quest'Ufficio Ipoteche il 12 Agosto successivo, al vol. 56, cas. 1616, Registro Generale con Lire 3. 89.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 400; valore allo stabile attribuito dal perito ing. Augusto Galli colla sua relazione giurata del 4 Ottobre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 120, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casetta situata nella Villa di Pescara, frazione di Francolino, appodiato del Comune di Ferrara, in contrada Sabbioni, distinta nei registri censuari col numero di mappa 1292, composta al piano terra di camera che serve d'ingresso e di cucina, e d'una stanzuccia ad uso di legnaja, divisa da proprietà Rivaroli a mezzo di muro in mattoni per la metà dell'altezza ed il resto sino al tetto difeso da arelle; al piano superiore, cui si accede mediante scala in legno, d'una sola camera sovrapposta alla cucina:

Quale casetta confina a levante con Giuseppe Rivaroli, a mezzodì con cortile di passaggio comune a limitrofi proprietari, a ponente con ragioni di Angelo Rivaroli, a tramontana con casa di Antonio Chiozzi, salvi ecc.

Ferrara li 18 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto, Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 18 del prossimo vent. mese di Dicembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al civ. n. 16, si procederà alla vendita degli infradescritti stabili oppignorati a pregiudizio di Bertelli Giuseppe fu Antonio di Pescara, debitore verso il suddetto Esattore di Lire 30. 51 per tassa dativa reale e provinciale dalla terza rata 1869 a tutta la seconda dell'anno corrente, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli in data 10 Agosto ultimo scorso trascritto nell'ufficio ipoteche nel susseguito giorno 12 al vol. 56 cas. 1611 Registro generale con Lire 4. 09.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 506. 25, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Luigi Barbantini colla sua relazione giurata del 4 Ottobre prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabili da vendersi

1. Due appezzamenti di terreno situati in Fossa d'Albero, frazione di Francolino, appodiato del Comune di Ferrara, segnati nei registri censuari col numero di mappa 1351 seminativi, alborati e vitati, della complessiva superficie di Are 48. Cent. 80, confinanti a levante con ragioni di Giovanni Andreati, a ponente coll'alloggiamento idraulico ed adiacenze, a settentrione coll'Argine del Po, ed a mezzodì con calata dell'argine stesso, salvi, ecc.

2. Porzione di casa situata a poca distanza di detti appezzamenti di terreno, distinta nei registri censuari col numero di mappa 1355: composta di tre stanze, l'una ad uso di cucina, l'altra di magazzeno al piano terreno, e la terza abitabile al piano superiore, confinante a levante e mezzodì col resto della casa di ragioni del suddetto Giovanni Andreati, a ponente con terreno, a settentrione con cortile di proprietà l'uno e l'altro dello stesso Giovanni Andreati, salvi ecc.

Quali stabili, sono percossi dell'annuo livello di Lire 10. 1. dovuto alle Reverende Monache di San Guglielmo, e di lire 26. 60 verso Beatrice Finotti.

Ferrara il 21 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.